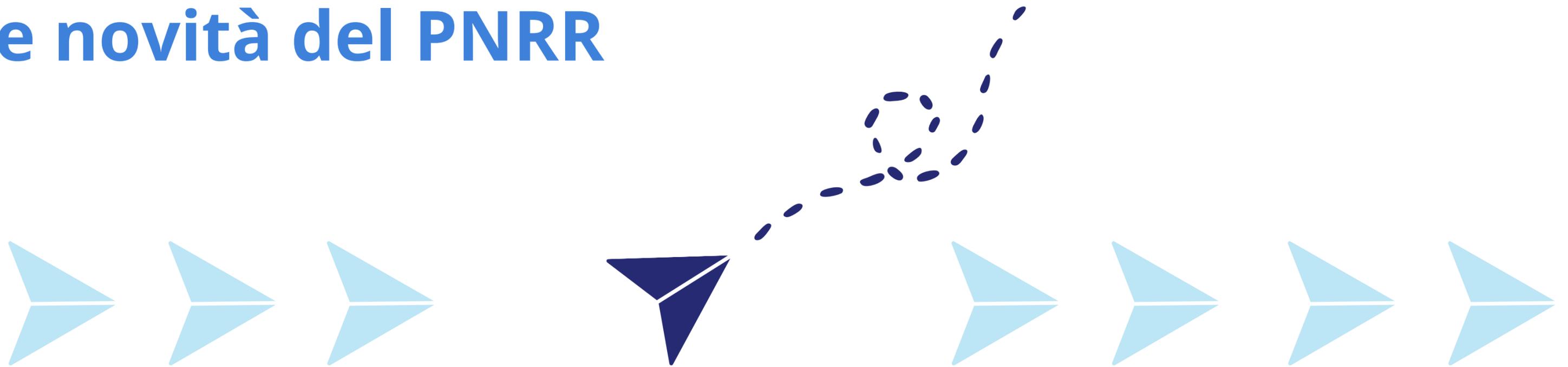




# TRANSIZIONE 5.0

Le novità del PNRR



# INTRODUZIONE

---

Novembre 2023 ha segnato un momento di grande importanza per l'Italia con l'approvazione, da parte della Commissione Europea, dell'aggiornamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PNRR italiano potenziato presenta un totale di 66 riforme e 150 investimenti, per un ammontare complessivo di 194,4 miliardi di euro. Tra le modifiche più rilevanti per le imprese, spicca il nuovo Piano Transizione 5.0, dotato di un finanziamento di 6,3 miliardi di euro. Questo piano mira a trasformare i processi produttivi attraverso la transizione energetica, promuovendo efficienza e sostenibilità.

In più, settori chiave come giustizia, appalti pubblici, diritto della concorrenza e ferrovie ricevono altrettanta attenzione.

La revisione del PNRR comporta anche l'eliminazione di interventi impraticabili, con una redistribuzione delle risorse in nuovi strumenti e investimenti.

# REPOWEREU

In risposta al conflitto russo-ucraino, il **PNRR** include il capitolo **REPowerEU**, focalizzato su **cinque nuove riforme** e 17 investimenti.

L'obiettivo è **ridurre la dipendenza energetica europea dal gas russo**, promuovendo l'indipendenza energetica attraverso **energie rinnovabili**, **efficienza energetica**, competenze per la **transizione verde** e **trasporto sostenibile**.



# TRANSIZIONE VERDE E DIGITALIZZAZIONE

La quota di risorse allocate per la **transizione verde** aumenta dal **37,5%** al **39,5%**, evidenziando un maggiore impegno verso l'implementazione di **energie rinnovabili**, **bio-metano** e sviluppo di **competenze nel settore**.

Nonostante una leggera diminuzione delle risorse, la **digitalizzazione** mantiene una forte presenza, con il **25,6% delle risorse allocate**.

# TRANSIZIONE 5.0

Il **Piano Transizione 5.0** prevede crediti d'imposta correlati alle spese sostenute dalle imprese tra l'**1 gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025**.

Tali crediti saranno concessi per **investimenti in beni strumentali 4.0, beni per autoproduzione da fonti rinnovabili** (esclusa biomassa) e **formazione del personale** per la transizione verde.

Gli investimenti devono **dimostrare risultati misurabili in efficienza energetica, con benefici fiscali correlati** agli incrementi ottenuti.

Il Piano **prevede almeno tre aliquote** legate al risparmio energetico nei processi, con massimo del 40% (compresa una componente esistente del 20%).

Si prevede un'aliquota aggiuntiva del 20% per la componente 5.0.

Dettagli specifici saranno definiti da un decreto del MIMIT.

# TRANSIZIONE 5.0

La formazione avrà un **fondo di 630 milioni** (10% del totale).

La relazione tra questo fondo e gli investimenti, la copertura delle spese e l'eventuale inclusione delle tecnologie 4.0 saranno definiti più avanti.

Il meccanismo potrebbe utilizzare il credito d'imposta con una doppia certificazione (ex ante ed ex post) per garantire risultati e incentivare l'automazione.

Le tempistiche sono cruciali, con l'incentivo che dovrebbe coprire il biennio 2024-2025, in vigore dal 1° gennaio 2024. La **legislazione dovrebbe essere emanata entro la fine dell'anno** per garantire l'avvio ed evitare ritardi, considerando i **6,3 miliardi che devono essere allocati entro la fine del 2025**.

# ERRORI DA EVITARE

**10 errori** possono **compromettere** il Piano Transizione 5.0:

**1**

## **Proseguire con annunci senza azioni**

Il primo errore che il ministero deve evitare è quello di continuare a rilasciare annunci senza azioni immediate a seguito.

**2**

## **Approvare un piano e ritardarne l'attuazione**

Una volta raggiunta l'azione politica, sarebbe opportuno limitare la posticipazione di parti della normativa a successivi decreti attuativi.

**3**

## **Collocare le competenze in fondo all'elenco delle priorità**

Sebbene tutti riconoscano l'importanza delle competenze per gestire la transizione digitale e sostenibile, l'unico incentivo esistente, Formazione 4.0, non è stato rinnovato.

# ERRORI DA EVITARE

4

## **Concentrarsi solo sui finanziamenti europei**

Un Paese che abbia una visione chiara delle necessità del proprio sistema industriale dovrebbe avere il coraggio di impegnare risorse interne.

5

## **Abbandonare l'automatismo delle misure**

È importante considerare che un processo di selezione e valutazione degli investimenti invece dell'automatismo ridurrebbe il numero dei beneficiari.

6

## **Utilizzare esclusivamente i crediti d'imposta**

Un altro errore da evitare è presumere che un unico strumento, come i crediti d'imposta, sia idoneo per tutti gli obiettivi.

7

## **Concentrarsi solamente sul breve termine**

È necessario combinare incentivi a breve termine con incentivi strutturali, in un'ottica orientata all'obiettivo e quindi selezionare lo strumento più adatto.

# ERRORI DA EVITARE

8

## **Avere un sistema di monitoraggio e valutazione lento**

Senza un sistema efficace per monitorare, il Governo potrebbe non essere in grado di apportare correzioni e miglioramenti agli incentivi.

9

## **Agire in modo frammentato**

Non sempre le diverse amministrazioni statali agiscono in modo coordinato. Sono purtroppo comuni le divergenze tra coloro che gestiscono le risorse e coloro che intendono utilizzarle.

10

## **Mantenere attivi troppi incentivi**

Può sembrare paradossale, ma anche nell'ambito delle agevolazioni, l'eccesso può rivelarsi controproducente.

# CONCLUSIONI

---

La transizione da **Industria 4.0 a 5.0** mette in luce la necessità di ristabilire un equilibrio tra **capitale umano, finanziario e ambientale**.

Questo passaggio, fondamentale per la creazione di un'economia più circolare, è cruciale per **garantire la resilienza e la resistenza** di fronte alle sfide future.

In questa prospettiva, l'implementazione urgente della **Transizione 5.0 richiede un dialogo costante e costruttivo tra istituzioni, imprese e professionisti**: la condivisione di obiettivi e la comprensione dell'importanza di un cambiamento culturale sono elementi chiave per il successo. L'integrazione del PNRR costituisce quindi una **grande opportunità sia dal punto di vista economico che ambientale e sociale per l'Italia**. Inoltre, il Piano di Transizione 5.0, unitamente all'accentuazione del processo di transizione energetica e digitale, consolida la posizione del Paese come pioniere nel settore delle **energie rinnovabili** e della **sostenibilità**.

# IL NOSTRO SUPPORTO

Rivolgersi ad un consulente si rivela fondamentale per le imprese impegnate nella Transizione 5.0, considerando la complessità normativa e le numerose opportunità di finanziamento in questo contesto.

In questo panorama, **Miller Group** è un partner strategico affidabile e competente.

Sfruttando la vasta esperienza nel settore, il team di professionisti accreditati al **Ministero delle Imprese e del Made in Italy di Miller Group** si impegna a supportare le imprese nell'individuare le migliori opportunità di finanziamento legate alla Transizione 5.0 con l'obiettivo di contribuire al loro successo.

**MILLER**  
MAKE THE DIFFERENCE

Programmi di  
efficientamento

Piani per il recupero di  
redditività: i nostri ch

Human Resources, Tax & Fi

Security, Safety & Sorve

Marketing & Lead Genera



+39.02.36.76.24.90  
+39.02.36.76.24.91



[www.millergroup.it](http://www.millergroup.it)  
[info@millergroup.it](mailto:info@millergroup.it)



Milano  
Carpiano

